



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO VIVONA"

C/da Santa Maria snc – 91013 Calatafimi Segesta (TP) – Tel. 0924/951311

PEO: tpic81300b@istruzione.it – PEC: tpic81300b@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: TPIC81300B – Codice Fiscale: 80004430817

Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: UFCEFV – Codice IPA: istsc_tpic81300b

Sito Web: www.istitutocomprensivovivona.edu.it

Prot. e data (vedi segnatura)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO
AL SITO WEB**

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "F. Vivona" di Calatafimi Segesta (Art. 14 della L. n°107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999)
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano può essere adattato ogni anno scolastico, dagli organi collegiali, in relazioni ai dati emersi dalle prove invalsi, dall'autovalutazione d'istituto e dalle nuove esigenze emerse nel confronto con l'utenza, parti sociali e Enti Locali;
- 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 5) Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

VISTA la decretazione delegata della legge 107/2015 con particolare riferimento ai seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 Agosto 1999 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado”;

VISTO decreto n. 254, del 2012 recante il “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DPR n. 81 e n. 89 del 20 marzo 2009;

VISTO il piano per l’educazione alla sostenibilità elaborato dal Gruppo di lavoro “Scuola, Università e Ricerca per l’Agenda 2030”;

VISTO il Documento “L’autonomia scolastica per il successo formativo”, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico- didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO, inoltre, che, secondo quanto previsto dal Documento di Lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” pubblicato dal MIUR il 14 agosto 2018, è opportuno che i *Piani dell’Offerta Formativa*, [...] *tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L.n.107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell’autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica;*

VISTA la Nota n.22106 del 04/09/2020 dell’USR Sicilia con gli allegati documenti elaborati dai due sotto-tavoli istituiti su:

- 1) Modelli organizzativi, misure di prevenzione e sicurezza
- 2) Progettazione didattica, inclusione e collaborazione;

CONSIDERATO che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;

VISTA la Nota ministero istruzione 21627 del 14 settembre 2021: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2019-2022 sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto

. **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2022/23 2023/24 2024/25: - in merito agli esiti nelle Prove INVALSI e in relazione al numero delle Certificazioni linguistiche conseguite;

VISTA la nota MIUR n.2116 del 09/09/2022 "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto di Indirizzo integrativo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

PREMESSA

Le attività educative devono mirare, in maniera non secondaria, alla realizzazione di un progetto educativo ancora più completo ed articolato, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

A tale scopo si suggerisce:

- la previsione della promozione di specifici "Patti educativi" di comunità, finalizzati all'alleanza tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche

innovative e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

L'ATTO D'INDIRIZZO per l'anno scolastico 2023/24 deve necessariamente definire, anche sulla base del RAV, le aree in cui è prioritario intervenire.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare, si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze, intese come la comprovata capacità di impiegare conoscenze, abilità e attitudini personali in contesti "reali".

Per ciò che attiene all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, rilevato che con il PNRR e altri progetti POR e PON FERS la scuola ha fruito di finanziamenti che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dovrà prevedere attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room, risistemazione del verde, attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, avendo particolare cura di progettare interventi di adeguamento degli spazi sportivi in un'ottica di valorizzazione della funzione altamente socializzante di queste attività.

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 – già finanziata all'istituzione scolastica – ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.

L'istituzione scolastica ha già avviato la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, che sono già esplicitati nel PTOF.

L'aggiornamento del PTOF dovrà inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:

A. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA

A partire dal primo settembre 2023 il Collegio dei Docenti, in via prioritaria, è chiamato a:

- Porre attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Operare per il superamento del divario digitale, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri dispositivi digitali.

Per il raggiungimento di tali priorità, il Collegio dei Docenti è chiamato a prendere in considerazione:

- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata

del sapere da parte degli alunni, in vista della costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; - elaborare le proposte di utilizzo dei docenti di potenziamento e delle ore di compresenza per una gestione efficace delle classi e nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero;

- definire l'implementazione e le modalità di utilizzo del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie;

- elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD 2026), al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche. Sempre nell'ambito del PNSD si dovrà costituire il team per l'innovazione digitale che dovrà proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione. E ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza. Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a dotare la scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione tecnologica, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

B – DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA EX LEGGE 92/2019

Il collegio dei docenti è impegnato a rivedere il curriculum di Educazione Civica, integrando nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica (...); nello specifico occorre:

- rivedere il curriculum in verticale di educazione civica;
- definire obiettivi e criteri di valutazione;
- individuare un docente con compiti di coordinamento all'interno dei Consigli;
- definire le modalità di svolgimento delle 33 ore in due UDA interdisciplinari.

C - INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA

A seguito dell'emergenza Covid 19, la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti I dispositivi tecnologici di cui la Scuola si è dotata e che si appresta ad integrare con i fondi del PNRR , saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

Il collegio dei docenti è chiamato a porre in atto iniziative di:

- recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i tre gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia;

- potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione;
- riconquista della dimensione della socialità, la cui mancanza ha generato sofferenze e malessere negli studenti, di ogni fascia d'età.

D- INNOVAZIONE DELL'INSEGNAMENTO SPECIALISTICO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLE QUARTE E QUINTE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.

E-SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, mantenendo le percentuali di abbandono già raggiunte che sono pari a zero;

Rimangono invariate tutte le altre indicazioni fornite come di seguito riportate:

- 1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano ed orizzonte comune di riferimento per l'efficacia dell'offerta formativa;
- 2) le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre del 2012 e recentemente integrate dal documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018 dovranno costituire il quadro naturale di riferimento per la costruzione del curriculum verticale della nostra istituzione scolastica

3) le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- La scuola recepisce gli stimoli provenienti dal territorio partecipando in rete anche con altre istituzioni scolastiche per specifiche azioni educative e didattiche, per aspetti formativi del personale e per una razionalizzazione della spesa.

4) In particolare Il Piano dovrà fare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- È compito primario della scuola innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rimuovendo gli ostacoli personali, rispettando gli stili e i tempi di apprendimento di ognuno, garantendo il **diritto al successo formativo** di tutti gli studenti;
- è compito precipuo della scuola potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso forme di apertura della comunità scolastica al territorio
- È auspicabile l'attuazione di ogni forma di ai sensi del nel DPR 275/99 integrato da comma 3 dell'unico articolo della legge 107/15 e nel rispetto dei limiti della dotazione organica di cui al comma 201 attraverso:
 1. *Possibilità di potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali;*
 2. *Programmazione oraria plurisettimanale e ricorso alle classi aperte*

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

gli organi collegiali competenti terranno conto nella stesura/revisione del PTOF degli obiettivi previsti dalla Legge ed in particolare di:

- a) *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese, Francese ;*
- b) *Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;*
- c) *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della solidarietà;*
- d) *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica;*
- e) *Sviluppo delle competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;*
- f) *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;*
- g) *Contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del Territorio;*
- h) *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare;*
- i) *Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e*

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- *È necessario predisporre ulteriori ambienti di apprendimento che favoriscano inclusione con rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente;*
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - Formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
 - Formazione rivolta al personale Docente e ATA in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio, anche in rete (Ambito Territoriale 27).
 - **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - Promuovere attività di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
 - **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese, musica, educazione motoria nella scuola Primaria*):
 - Potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese, attraverso le certificazioni, le settimane linguistiche e l'applicazione della metodologia CLIL;
 - Potenziamento della musica e dell'educazione motoria.
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - Partecipazione al Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
 - Si promuoveranno attività di formazione in servizio sia organizzate dalla scuola che in rete (ambito 27), favorendo la partecipazione dei docenti, anche, ad ulteriori attività formative proposte da enti ed istituzioni nei seguenti ambiti:
 - a) Sicurezza;
 - b) Competenze didattiche e metodologiche;
 - c) Utilizzo delle TIC e didattica multimediale;
 - d) Didattica per competenze;
 - e) Didattica inclusiva.
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività para- scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, ove risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco della durata del Piano, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed

eventualmente della loro frequenza.

- 7) Il piano deve prevedere l'attuazione di quanto previsto dalla decretazione delegata della legge 107/2015.
- 8) Il piano nella sua interezza dovrà essere funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dal piano per l'educazione alla sostenibilità elaborato dal Gruppo di lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030" in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sottoscritta dall'ONU.
- 9) Il PTOF, nello specifico, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche gli Obiettivi Nazionali e gli obiettivi formulati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.
- 10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle quattro Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dai collaboratori del Dirigente e dai coordinatori dei dipartimenti quale gruppo di lavoro per essere portato all'esame del collegio stesso entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole
- 11) E' auspicabile pertanto che il Piano accolga le domande provenienti dal territorio coniugandole con le indicazioni degli organi collegiali per sviluppare le seguenti attività e raggiungere i traguardi individuati:
 - superare il limite della didattica riferita alla singola classe anche relativamente all'orario, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe anche con riferimento alle prove INVALSI;
 - programmare attività didattiche che superino la tradizionale rigidità disciplinare e favoriscano l'incontro tra classi disegnando percorsi unitari di apprendimento (UDA);
 - effettuare con adeguata cura l'analisi dei risultati delle rilevazioni INVALSI focalizzando l'attenzione su eventuali aspetti problematici;
 - adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
 - prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
 - promuovere il graduale affinamento delle capacità meta cognitive dell'alunno affinché la valutazione e l'auto-valutazione diventino strumenti atti a favorire il miglioramento continuo del proprio apprendimento, nell'ottica di acquisire la competenza trasversale di "imparare ad imparare" durante tutto l'arco della vita;
 - sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
 - predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento, con particolare attenzione agli studenti con BES;
 - utilizzare ogni risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
 - incrementare attività laboratoriali nell'ottica del compito in situazione;
 - utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da monitor interattivi e pc, per attuare una didattica inclusiva ed Innovativa;
 - incrementare le attività di orientamento in uscita;

- potenziare il coordinamento didattico in verticale al fine di realizzare il curricolo verticale per competenze,
- potenziare il coordinamento didattico in orizzontale attraverso prove interne di istituto (italiano, matematica, inglese, francese), che saranno somministrate, corrette, valutate e tabulate nonché monitorate;
- curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze -osservare, valutare, certificare le competenze- e sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni .

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Agueci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)